

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

(articolo 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n° 445)

RIDUZIONE I.M.U. PER INAGIBILITA' O INABITABILITA' ED EFFETTIVO NON UTILIZZO

Il/la sottoscritto/a..... nato a
Il residente in Via
nCodice fiscale

OPPURE

Il/la sottoscritto/a..... legale rappresentante della Ditta.....
posta in via..... n..... P.Iva

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,
richiamate dall'art. 66 del D.P.R. 445/2000,

consapevole che l'inagibilità o inabitabilità deve consistere in un degrado fisico (fabbricato diroccato, pericolante, fatiscente e simile), superabile non con interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria (art. 3, lettere a) e b), D.P.R. 06 giugno 2001, n° 380), bensì con interventi di restauro e risanamento conservativo e/o di ristrutturazione edilizia (**art. 3, lettere c) e d)**, D.P.R. 06 giugno 2001, n° 380), e che l'immobile in ogni caso non deve essere utilizzato, anche per usi difformi rispetto alla destinazione originaria e/o autorizzata.

DICHIARA

la sussistenza delle condizioni di inagibilità/inabitabilità e di effettivo non utilizzo (art. 13 del DL 201/2011 comma 3 lettera b) inserito dall'articolo 4 comma 5 del DL 16/2012 convertito in legge 44/2012):

Indirizzo	Foglio	Mappale	Sub.	% possesso

Conseguentemente per l'Imposta Municipale Propria IMU è applicabile la riduzione del 50 % con decorrenza dalla data di presentazione del presente documento .

La presente autocertificazione di inagibilità o inabitabilità o di fatiscenza sopravvenuta dovrà essere presentata all'ufficio tributi dell'Ente o potrà essere allegata alla dichiarazione IMU dell'anno di riferimento.

ALLEGATI:

• Attestazione di inagibilità/inabitabilità dell'UTC ; • altro _____ ;

Vertova, li

In fede

.....

AUTENTICAZIONE:

- firma apposta in presenza del dipendente addetto;
- fotocopia documento d'identità.

NOTA: estratto art. 13 del DI 201/2011 comma 3 lettera b)

L'imposta Municipale propria è ridotta del 50 per cento per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono tali condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente. Agli effetti dell'applicazione della riduzione alla metà della base imponibile, i comuni possono disciplinare le caratteristiche di fatiscenza sopravvenuta del fabbricato, non superabile con interventi di manutenzione”;

L'inagibilità o inabitabilità deve consistere in un degrado fisico sopravvenuto (fabbricato diroccato, pericolante, fatiscente) non superabile con interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria. Il fabbricato può essere costituito da una o più unità immobiliari (unità immobiliari individuate secondo le vigenti procedure di accatastamento), anche con diversa destinazione d'uso, ove risulti inagibile o inabitabile l'intero fabbricato o le singole unità immobiliari. In quest'ultimo caso le riduzioni d'imposta dovranno essere applicate alle sole unità immobiliari inagibili o inabitabili e non all'intero edificio.

Si intendono tali i fabbricati o le unità immobiliari con le sotto descritte caratteristiche:

Immobili che necessitano di interventi di restauro e risanamento conservativo e/o di ristrutturazione edilizia, ai sensi dell'art. 31, comma 1, lett. c) e d), della legge 5 agosto 1978, n. 457 ed ai sensi delle disposizioni contenute nel vigente Regolamento Edilizio Comunale e che, nel contempo, risultino diroccati, pericolanti e fatiscenti.

A titolo esemplificativo, si possono ritenere tali se ricorrono le seguenti condizioni:

- strutture orizzontali (solai e tetto di copertura) con gravi lesioni che possano costituire pericolo a cose o persone, con rischi di crollo;*
- strutture verticali (muri perimetrali o di confine) con gravi lesioni che possano costituire pericolo e possano far presagire danni a cose o persone, con rischi di crollo parziale o totale;*
- edifici per i quali è stata emessa ordinanza sindacale di demolizione o ripristino atta ad evitare danni a cose o persone;*
- edifici che per le loro caratteristiche intrinseche ed estrinseche di fatiscenza non siano compatibili all'uso per il quale erano destinati, quali la vetustà della costruzione accompagnata dalla mancanza delle parti ornamentali e di finitura del fabbricato (mancanza di infissi, di allaccio alle opere di urbanizzazione primaria, etc.);*